



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Territoriale del Lavoro di Frosinone

COMITATO PER IL LAVORO E L'EMERSIONE DEL SOMMERSO

RELAZIONE DI SINTESI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA E SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA PROVINCIA DI FROSINONE

“ATTIVITA' ANNO 2014 “



Relazione redatta ai sensi del D. Lgs n. 124/04, art. 5, comma 3

PREMESSA

Il Comitato per il Lavoro e l'Emersione del Sommerso (C.L.E.S.), presieduto dal Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro (D.T.L.) di Frosinone, Dott. Giovanni Cucinella, si è riunito a Frosinone in data 28 maggio 2015 per l'analisi ed il commento dei dati elaborati e presentati da parte dei vari Enti, relativi all'anno 2014 e, successivamente, per esaminare ed analizzare i dati sul mercato del lavoro provinciale ed i risultati dell'attività di vigilanza inerenti al periodo sopra indicato, nonché per acquisire elementi utili ai fini della programmazione della prossima attività di vigilanza.

La presente relazione, redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 3, del D.Lgs. n. 124 del 23 aprile 2004, rappresenta lo stato del mercato del lavoro, nonché i risultati dell'attività ispettiva raggiunti nel corso dell'anno 2014 in provincia di Frosinone.

La predisposizione del documento in questione è stata anche l'occasione per fare un consuntivo relativamente all'attività svolta da parte dell'Ufficio e contiene ampi riferimenti alle attività concernenti gli Uffici Legale e Contenzioso, del Servizio Politiche del Lavoro della Direzione del Territoriale del Lavoro di Frosinone in materia di conflitti di lavoro, dell'immigrazione e di tutela delle fasce deboli a livello di provvedimenti amministrativi adottati.

E' stata esposta, altresì, l'attività svolta da parte della D.T.L. di Frosinone nei confronti dei lavoratori salvaguardati, nonché un'indagine sul *mercato del lavoro* in ambito provinciale.

Ciò premesso, il Direttore della D.T.L. di Frosinone ha concluso i lavori sostenendo che, se da un lato l'attività di emersione è in crescita, dall'altro il lavoro sommerso ed irregolare deve essere letto anche alla luce della crisi economico-finanziaria che il nostro Paese sta attualmente attraversando.

La partecipazione all'incontro di tutti i componenti del C.L.E.S. e la validità degli interventi ha ampiamente dimostrato come a livello territoriale le Istituzioni operino in perfetta sinergia per il conseguimento dei comuni obiettivi.

La Direzione Territoriale del Lavoro di Frosinone ringrazia tutti i Componenti del C.L.E.S. per la proficua e fattiva collaborazione offerta ai fini della produzione dei dati necessari alla compilazione del presente documento.

Alla luce dei risultati raggiunti, in sede di riunione sono stati, infine, invitati i Rappresentanti del C.L.E.S. a fornire, anche per l'avvenire, la loro collaborazione per la realizzazione delle finalità istituzionali dell'Organismo.

Frosinone, lì 28 maggio 2015.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Giovanni CUCINELLA

RELAZIONE DI SINTESI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITA' ISPETTIVA

L'attività di vigilanza svolta dal SIL di Frosinone nel corso dell'anno 2014 è stata caratterizzata dalla programmazione nel rispetto degli obiettivi fissati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sia in termini quantitativi che qualitativi ed in relazione ai settori merceologici per i quali nel 2013 è stata registrato il più elevato tasso di irregolarità. Quale esito di un'attenta analisi del territorio nella specificità del tessuto produttivo, la programmazione preventiva è stata intesa a raggiungere obiettivi mirati con puntuali strategie di intervento, portando a risultati soddisfacenti che hanno interessato le aziende dei settori del terziario (50%), dell'edilizia (39%), dell'industria (10%) e dell'agricoltura (1%). Sono state inoltre evase le ordinarie richieste di intervento pervenute dai lavoratori, dalle OO.SS., dalla Questura, dal Centro per l'Impiego, dalla Guardia di Finanza, dai CC ecc. .Nel corso del periodo in esame, sono stati effettuati n. 1415 accessi ispettivi e definite n. 1276 ispezioni, di cui n. 939 relative ad aziende trovate in stato di irregolarità. La percentuale di irregolarità media è risultata pari ad oltre il 73%. Nello specifico il settore dell'industria ha evidenziato un indice di irregolarità pari all'11,82% del complesso delle aziende irregolari, mentre il tasso di irregolarità registrato nel settore dell'edilizia e del terziario è pari rispettivamente al 41,64% e al 45,79%. Con riguardo alle tipologie di irregolarità rilevate, che hanno interessato n. 1067 lavoratori, n. 362 definiscono posizioni lavorative completamente sconosciute alla Pubblica Amministrazione (lavoro nero); n. 242 riguardano rapporti di lavoro riqualeficati dall'organo ispettivo in relazione alle concrete modalità di svolgimento della prestazione lavorativa; n. 337 sono afferenti a violazioni in materia di orario di lavoro e n. 190 a violazioni al Codice della Strada. Nell'ambito delle posizioni lavorative irregolari il 49% è stato riscontrato nel terziario; il 38% è inerente al settore Industria ed a seguire l'edilizia con una percentuale del 13% di lavoratori irregolari. Si osserva che il lavoro nero è relativamente basso nelle aziende industriali (circa il 16%)dove si riduce l'efficacia dei controlli pubblici per la presenza di più alti livelli di sindacalizzazione, mentre il maggior numero di lavoratori completamente sconosciuti alla Pubblica Amministrazione è stato rilevato nel terziario (n. 211 unità su 362 pari al 58% del totale).Tra i risultati scaturiti dall'attività ispettiva vanno segnalati gli elevati importi dei recuperi contributivi che ammontano ad euro 6.460.915,53. Sono stati adottati n. 89 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale nei casi in cui è stato riscontrato l'utilizzo di lavoratori in nero pari o superiore al 20% della forza lavoro rinvenuta in sede di accesso ispettivo. La maggior parte dei provvedimenti ha interessato il settore del terziario (n. 51) e dell'edilizia (n. 29). Di rilievo le ispezioni nei cantieri edili dove delle 278 aziende edili ispezionate sono risultate irregolari ben 226, pari all'81,29%, con un totale di n. 383 prescrizioni penali per violazioni prevenzionistiche. _Nell'anno 2014 risultano attivati n. 412 tentativi di conciliazione monocratica ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.Lgs. n. 124/2004 (conciliazioni preventive), di cui n. 141 conclusi con esito positivo e n. 271 con esito negativo. L'incidenza della crisi economica sul lavoro dipendente e la correlata mancanza di liquidità da parte delle aziende hanno comportato un maggiore impegno degli ispettori per la tutela economica del lavoratore attraverso

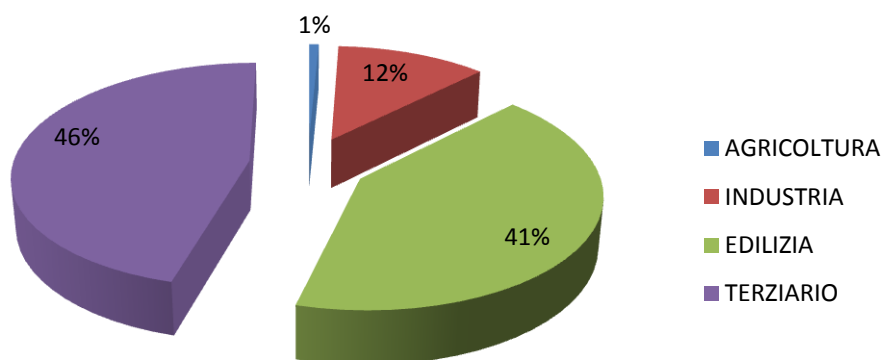
l'istituto della diffida accertativa. Sono state impartite n. 234 diffide accertative, provvedimenti immediatamente esecutivi che consentono il recupero di crediti patrimoniali non corrisposti dai datori di lavoro. In relazione a tale strumento di tutela le somme complessivamente recuperate a favore dei lavoratori ammontano a € 713.000,00. L'attività di vigilanza attuata nel settore delle cooperative, finalizzata alla verifica della regolarità della instaurazione e dello svolgimento dei rapporti di lavoro con i soci lavoratori, ha interessato n. 14 società cooperative, di cui n. 11 irregolari ed ha condotto ad un recupero previdenziale di Euro 30.581,42. Sono state emesse n. 291 ordinanze ingiunzioni. Le somme effettivamente riscosse a titolo di sanzioni (dalla attività ispettiva e da quella legale e contenziosa) sono pari complessivamente a € 1.004.747, e nel dettaglio:

DIFFIDA A REGOLARIZZARE E SANZIONI IN MISURA RIDOTTA	€ 585.202,00
PRESCRIZIONI PENALI	€ 230.219,00
ORDINANZA INGIUNZIONE	€ 68.426,00
REVOCA SOSPENSIONI	€ 120.900,00
TOTALE	€ 1.004.747,00

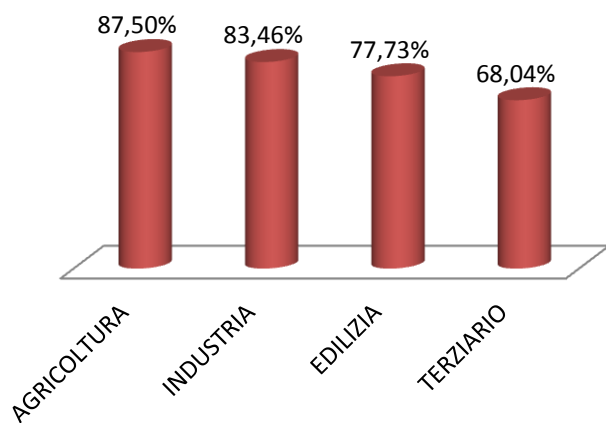
Si precisa infine che il II° semestre 2014 è stato interessato da una protesta degli Ispettori del Lavoro che ha riguardato, oltre la DTL di Frosinone, altre 54 Direzioni del Lavoro in tutta Italia. La protesta ha comportato la revoca dell'uso del mezzo proprio da parte del personale ispettivo che dunque ha assicurato la copertura del territorio provinciale compatibilmente con il servizio dei mezzi pubblici.

SETTORI	ISPEZIONI DEFINITE	AZIENDE IRREGOLARI	% DI IRREGOLARITA'	LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	% DI LAVORATORI NERO SU IRREGOLARI	CONTRIBUTI EVASI
AGRICOLTURA	8	7	87,50%	6	4	66,67%	26.505,50
INDUSTRIA	133	111	83,46%	403	59	14,64%	129.079,61
EDILIZIA	503	391	77,73%	136	88	64,71%	221.647,78
TERZIARIO	632	430	68,04%	522	211	40,42%	6.083.682,64
	1.276	939	73,59%	1.067	362	33,93%	6.460.915,53

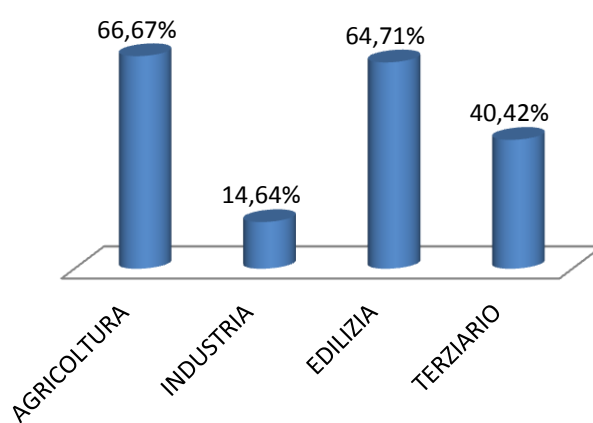
DITTE IRREGOLARI



PERCENTUALE DI IRREGOLARITA'



% lavoratori in nero/irregolari



S E T T O R E I N T E R V E N T O	1	2A	2B	2C	3	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	14a	14b	15	16	18	19	20				
	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI				LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE				PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI				TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE								IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI				VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE	
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE				TUTELA MINORI (numero lavoratori interessati dalle sole violazioni penali)				LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI				TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI (numero lavoratrici interessate dalle sole violazioni penali)				PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI (numero lavoratori interessati dalle sole violazioni penali)									
NUMERO ISPEZIONI IRREGOLARI				NUMERO ISPEZIONI REGOLARI				PERCENTUALE DI IRREGOLARITA'																		
NUMERO ISPEZIONI DEFINITE																										
AGRICOLTURA	5	7	1	87,50%	6		1			26.505,50	4	0	2					6.054,00			6054,00					
INDUSTRIA (1)	150	111	22	83,46%	403					129.079,61	59	2	5		321			62.124,00	21.827,00	770,00	84721,00	19				
EDILIZIA	564	391	112	77,73%	136					221.647,78	88	13	7	3	6			68.574,00	182.108,00	6.650,00	257332,00	383				
TERZIARIO	696	430	202	68,04%	522					6.083.682,64	211	27	225		10		190	373.925,00	26.284,00	61.006,00	535740,00	53				
	1415	939	337	73,59%	1067	0	1	0	0	€ 6.460.915,53	362	42	239	3	337	0	190	€ 510.677,00	€ 230.219,00	€ 68.426,00	€ 883.847,00	455				

Provvedimenti di sospensione attività imprenditoriali, arresti e sequestri

Macrocategoria ATECO	PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE			n. provvedimenti revocati per regolarizzazione		Importo somme aggiuntive riscosse per la regolarizzazione	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati	Numero Arresti	Numero sequestri
	Totale provvedimenti	di cui per l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura = o > al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro	di cui per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro	per l'impiego di personale non risultante dalla documentazione obbligatoria in misura = o > al 20% del totale dei lavoratori presenti sul luogo di lavoro	per gravi e reiterate violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro				
A	1	1				€ 0,00	0,00%		
B	0					€ 0,00	0,00%		
C	8	8		4		€ 7.800,00	50,00%		
D	0					€ 0,00	0,00%		
E	2	2		2		€ 3.900,00	100,00%		
F	29	29		22		€ 42.900,00	75,86%		
G	20	20		15		€ 29.250,00	75,00%		
H	0					€ 0,00	0,00%		
I	21	21		13		€ 25.350,00	61,90%		
J	0					€ 0,00	0,00%		
K	0					€ 0,00	0,00%		
L	0					€ 0,00	0,00%		
M	0					€ 0,00	0,00%		
N	0					€ 0,00	0,00%		
O	0					€ 0,00	0,00%		
P	0					€ 0,00	0,00%		
Q	0					€ 0,00	0,00%		
R	1	1		1		€ 1.950,00	100,00%		
S	7	7		5		€ 9.750,00	71,43%		
T	0					€ 0,00	0,00%		
U	0					€ 0,00	0,00%		
V	0					€ 0,00	0,00%		
W	0					€ 0,00	0,00%		
X	0					€ 0,00	0,00%		
Y	0					€ 0,00	0,00%		
Z	0					€ 0,00	0,00%		
TOTALE	89	89	0	62	0	€ 120.900,00	69,66%	0	0

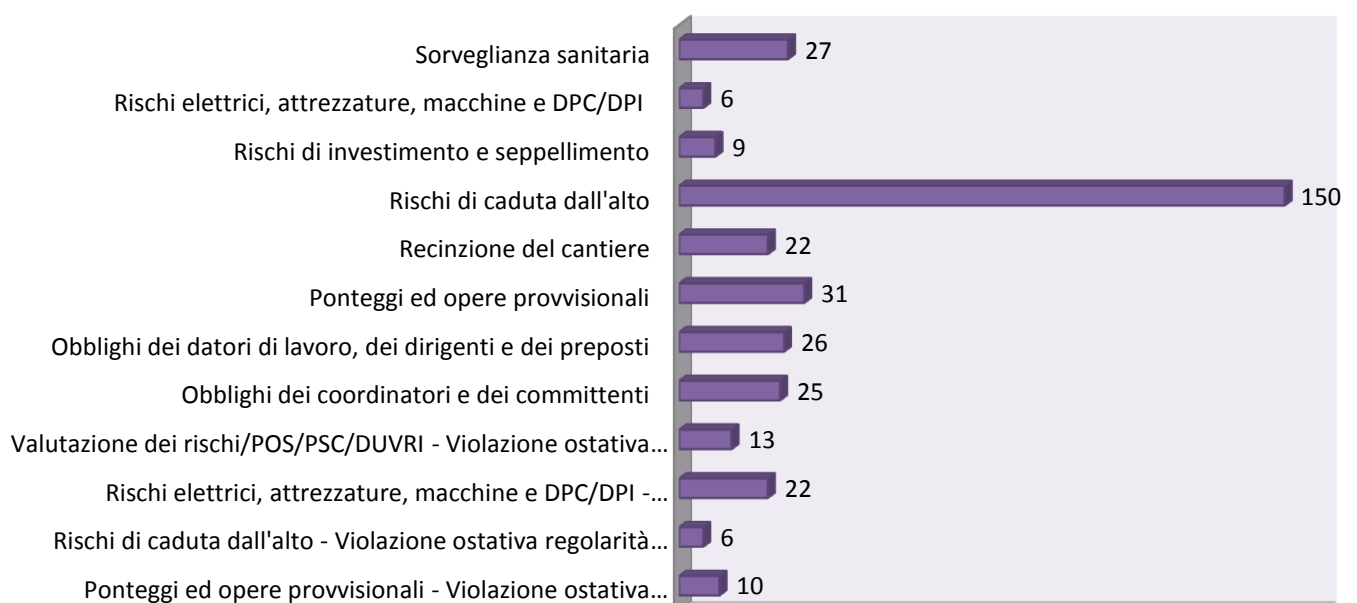
69,66%

% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati

TOTALE CANTIERI ISPEZIONATI	TOTALE AZIENDE ISPEZIONATE	TOTALE AZIENDE IRREGOLARI	PERCENTUALE DI IRREGOLARITA'	PRESCRIZIONI IMPARTITE
208	278	226	81,29%	383

Principali violazioni in materia di Salute e Sicurezza (Allegato I, D.Lgs. 81/2008, s.m.i. e D. Lgs. 106/2009)	
Descrizione	N.
Ponteggi ed opere provvisoriali - Violazione ostativa regolarità DURC	10
Rischi di caduta dall'alto - Violazione ostativa regolarità DURC	6
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI - Violazione ostativa regolarità DURC	22
Valutazione dei rischi/POS/PSC/DUVRI - Violazione ostativa regolarità DURC	13
Obblighi dei coordinatori e dei committenti	25
Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei preposti	26
Ponteggi ed opere provvisoriali	31
Recinzione del cantiere	22
Rischi di caduta dall'alto	150
Rischi di investimento e seppellimento	9
Rischi elettrici, attrezzature, macchine e DPC/DPI	6
Sorveglianza sanitaria	27

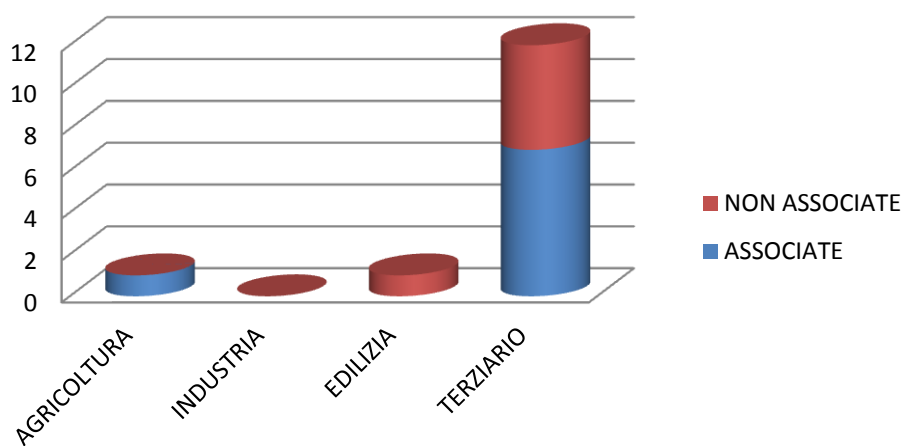
■ NUMERO DELLE VIOLAZIONI



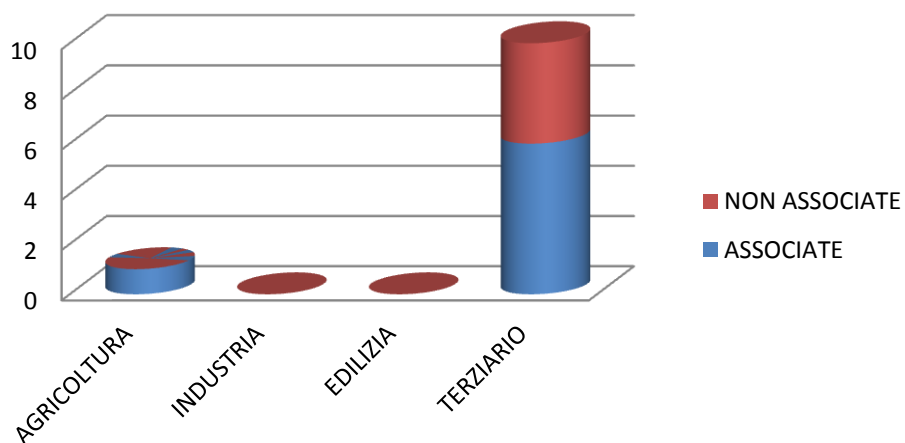
VIGILANZA NEL SETTORE COOPERATIVO – ANNO 2014

SETTORI DI APPARTENENZA	COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI PREVIDENZIALI
	associate	non associate	associate	non associate			
AGRICOLTURA	1		1		8		€ 814,00
INDUSTRIA	0						
EDILIZIA	0	1					
TERZIARIO	7	5	6	4	107		€ 29.767,42
	8	6	7	4	115	0	€ 30.581,42

COOPERATIVE ISPEZIONATE

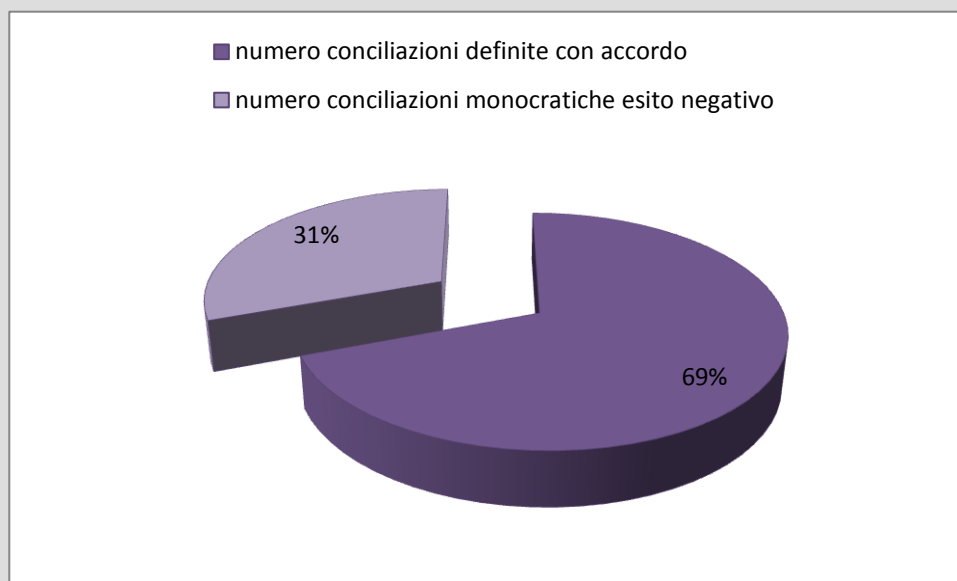


COOPERATIVE IRREGOLARI



CONCILIAZIONI MONOCRATICHE – ANNO 2014

NUMERO CONCILIAZIONI MONOCRATICHE AVVIATE	NUMERO CONCILIAZIONI IN CUI SI SONO PRESENTATE ENTRAMBE LE PARTI	NUMERO CONCILIAZIONI DEFINITE CON ACCORDO
412	203	141



DIFFIDE ACCERTATIVE – ANNO 2014

DIFFIDE EMANATE	DIFFIDE OTTEMPERATE E CONVALIDATE	DIFFIDE PER CUI SI E' PROCEDUTO A CONCILIAZIONE
234	160	41

RISULTATI ATTIVITA' ATTIVITA' VIGILANZA INPS

RIEPILOGO PROVINCIALE

AZIENDE VISITATE	DI CUI IRREGOLARI	LAVORATORI OCCUPATI NELLE AZIENDE VISITATE	NUMERO LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	CONTRIBUTI RECUPERATI
420	391	991	261	261	€ 6.740.340,00

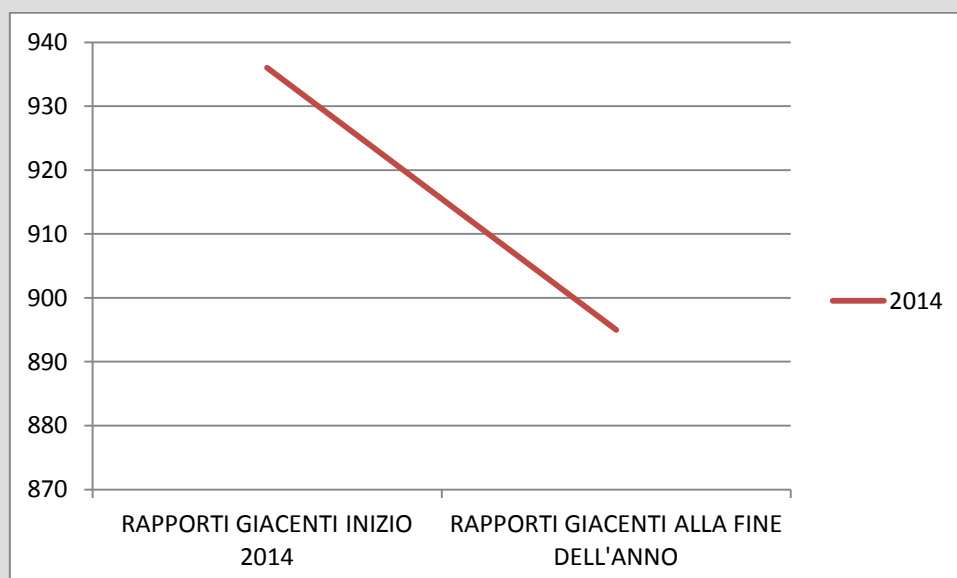
RISULTATI ATTIVITA' ATTIVITA' VIGILANZA INAIL

RIEPILOGO PROVINCIALE

AZIENDE VISITATE	DI CUI IRREGOLARI	NUMERO LAVORATORI IRREGOLARI	DI CUI LAVORATORI IN NERO	PREMI RECUPERATI
217	196	693	33	€ 404.626,68

ATTIVITA' DELL'UFFICIO LEGALE E DEL CONTENZIOSO

RAPPORTI GIACENTI INIZIO 2014	RAPPORTI PERVENUTI NEL PERIODO INTERESSATO	RAPPORTI GIACENTI ALLA FINE DELL'ANNO	
936	360	895	
INGIUNZIONI	ARCHIVIZIONI	SOMME RISCOSE	SOMME ISCRITTE A RUOLO ESATTORIALE
291	110	€ 68.426,00	€ 1.145.422,00



RELAZIONE DI SINTESI SULL'ATTIVITA' DEL SERVIZIO POLITICHE DEL LAVORO

ANNO 2014

Controversie individuali:	1005
Controversie collettive	37
Deposito verbali sede sindacale:	2061
Arbitrati:	89

Le attività/risultati conseguiti nel periodo di rilevazione gennaio - dicembre 2014 sono stati soddisfacenti su tutti gli indicatori di valutazione della performance elaborati nel piano operativo, con la realizzazione del 100% delle attività nel rispetto dei termini procedurali previsti dalla vigente normativa.

- Tentativi di conciliazione ex lege n.183/2010

Sul totale di n. 896 richieste di conciliazione trattate , al netto delle non discusse in quanto archiviate d'ufficio o abbandonate, sono stati esperiti in sede di Commissione n. 459 tentativi di conciliazione, di cui n.453 definiti con accordo e n.6 con mancato accordo. Considerato che l'indicatore di incremento di performance individuato per il 2014, fissava la soglia di ottimizzazione dei risultati ad un rapporto pari a $\geq 80\%$ delle conciliate sui tentativi espletati , il risultato conseguito va ben oltre quello atteso, con un tasso di conciliazione pari al 99,9%.

- Tentativi di conciliazione ex art 1 comma 40 della legge n.92/12

Le richieste di tentativo obbligatorio trattate, relative ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, sono state n. 109. Al 31.12 .2014, n.21 sono state archiviate per assenza delle parti o per revoca della procedura. Pertanto, sulle n. 88 discusse , n.57 sono stati definite con accordo e n. 31 non sono state conciliate. Il tasso di conciliazione sui tentativi obbligatori risulta, dunque, decisamente più basso rispetto a quello riscontrato per i tentativi ex art.31 della legge 183/10, attestandosi al 65%. L'obbligatorietà del tentativo, nonché le dinamiche conflittuali, che evidentemente informano questa fattispecie di risoluzioni del rapporto di lavoro, incidono sulla propensione conciliativa e, dunque, sui risultati attesi. Ad ogni buon fine, sono stati rispettati tutti gli standard di qualità previsti dal piano operativo e il 100% delle comunicazioni di licenziamento ha seguito l'iter prescritto: convocazione entro 7 gg e riunione entro 20 g.

QUADRO DI RAFFRONTO ATTIVITA ' VERTENZIALE ANNI 2013 - 2014

	2014	2013
TOT. Controversie individuali :	1005	1034
Tentativi . di conciliazione. <i>ex lege</i> n.183/2010:	<i>Perv. /tratt.</i>	<i>Perv./tratt.</i>
	896/453	760/462
Licenziamenti individuali <i>ex lege</i> n.92/2012 :	109/88	266/133
Controversie collettive	37	30
Deposito verbali sede sindacale:	2061	1416
Arbitrati:	89	108

Dal quadro riassuntivo rappresentato, l'attività vertenziale monitorata per i due anni di riferimento, non evidenzia significativi scostamenti per quanto relativo ai tentativi di conciliazione esperiti ai sensi dell'art. 31 della legge n.183/2010.

Per contro, il dato significativo, di immediata lettura, è la contrazione registrata sull'asse delle procedure obbligatorie introdotte dalla legge Fornero, con una sensibile diminuzione delle procedure datoriali attivate ai fini dei licenziamenti individuali per giustificato motivo oggettivo, e una effettiva riduzione dei licenziamenti effettuati, con un tasso di decremento pari al 34 %.

Altro elemento di riflessione va riferito al trend registrato sull'attività di deposito dei verbali redatti in sede sindacale ex art.411/c.p.c. , con un volume di verbali depositati presso questa DTL che, per il 2014, ha subito un incremento pari al 30%.

L'ATTIVITA' VERTENZIALE E LA DIMENSIONE DI GENERE

L'attività relativa ai conflitti di lavoro svolta per l'anno 2014, è stata, altresì, declinata sulla dimensione di genere, al fine di indagare il fenomeno sia sotto il profilo di eventuali discriminazioni, sia ai fini di una indagine di tipo inferenziale, sia pure minimale, assumendo la dimensione "vertenze" quale universo campionario del mercato del lavoro. Per quanto relativo al primo *step*, dai dati statistici elaborati secondo questa dimensione di analisi, non sono emerse indicazioni di disparità di trattamento uomo donna. Le vertenze trattate, infatti, non appaiono connotate da discriminazioni di genere, con riguardo ad aspetti fondamentali del rapporto di lavoro, come trattamento retributivo o progressioni in carriera, problematiche di mobbing e/o di molestie. Per contro, procedendo nell'analisi e assumendo l'attività vertenziale come un possibile indicatore delle dinamiche interne al mercato del lavoro, sono stati riscontrati significativi elementi di differenziazione, per molti aspetti in linea con i modelli partecipativi che caratterizzano il mercato del lavoro. Segnatamente, nel quadro delle controversie trattate in applicazione dell'art.410 c.p.c. come novellato dall'art. 31 della legge n.183/2010, su n.837 istanze pervenute per l'anno in esame, n.523 riguardano lavoratori e n.314 riguardano lavoratrici. Si conferma, dunque, un dato strutturale, ovvero, la maggiore frequenza numerica delle controversie di segno maschile, con un'incidenza, sul totale, pari al 62%. Rispetto alle evidenze del 2013, il *gap* di genere permane ma risulta in progressiva contrazione, considerato che, nella precedente gestione, la componente dei lavoratori aveva prevalso sul totale, con un'incidenza pari al 67%. Il quadro complessivo di queste risultanze sembrerebbe replicare, dunque, in termini percentuali, le dinamiche interne al mercato del lavoro, confermando un *trend* strutturale: la persistenza del divario occupazionale di genere, con profili, tuttavia, di sempre minore radicalizzazione rispetto al passato, poiché è evidente che la crisi recessiva in atto, concorrendo con altri fattori socio culturali, è un forte agente di spinta al processo di femminilizzazione del mercato del lavoro, e contribuisce ad indebolire la tradizionale suddivisione dei ruoli, che vede l'uomo come principale percettore di reddito. Per quanto riguarda i settori merceologici indagati nell'ottica di genere, le vertenze di segno femminile si sono concentrate in prevalenza nei settori del commercio, dei servizi e della p.a., mentre quelle di segno maschile, nell'industria e nell'edilizia. Procedendo, dall'analisi dei dati relativi ai licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, si evince che la richiesta datoriale di procedure obbligatorie ex art.1 comma 40 della legge n.92/2012, ha interessato n. 71 lavoratori e n.38 lavoratrici. Rispetto al precedente anno di gestione, nell'ambito di una attuale, complessiva contrazione di tale attività, (n.110 lavoratori e n.157 interessati da detta procedure nel 2013) si osserva una inversione del trend con riguardo al profilo di genere. È stata riscontrata, anche in questo ambito, la più alta concentrazione di lavoratrici nei settori del commercio e dei servizi. Non si registrano, per contro, nei contenuti e nei termini delle conciliazioni, scarti rilevanti che possano far pensare ad un differente potere coalitivo legato al genere, nella gestione delle trattative.

LAVORATORI SALVAGUARDATI

Fermo restando i compiti d'istituto cui il Servizio Politiche del Lavoro è strutturalmente preposto, durante il corso del 2014, l'attività dello scrivente ufficio è stata ulteriormente incrementata, come del resto già era avvenuto per la scorsa gestione 2013, dalla complessa problematica delle procedure di salvaguardia intese ad accertate - in sede di Commissione a Presidenza del Dott. Vincenzo Lucarelli- i requisiti pensionistici per talune categorie di lavoratori che, in conseguenza delle modifiche apportate dal D.L. 201/2011, sono risultati esclusi dall'accesso al trattamento pensionistico .

Si riportano di seguito le risultanze di tale attività .

ISTANZE IV, V e VI PROCEDURE SALVAGUARDATI

Pervenute n. 400

Accolte n. 311

Non Accolte n. 89

QUADRO ANALITICO

IV Procedura
Salvaguardati - decreto legge n.102/2013

Pervenute n.129	Accolte n.98	non accolte n.38
-----------------	--------------	------------------

V Procedura
Salvaguardati - decreto interministeriale 14 febbraio 2014

Pervenute n.76	Accolte n.56	non accolte n.20
----------------	--------------	------------------

VI Procedura Salvaguardati-Legge 10 ottobre 2014 n.147

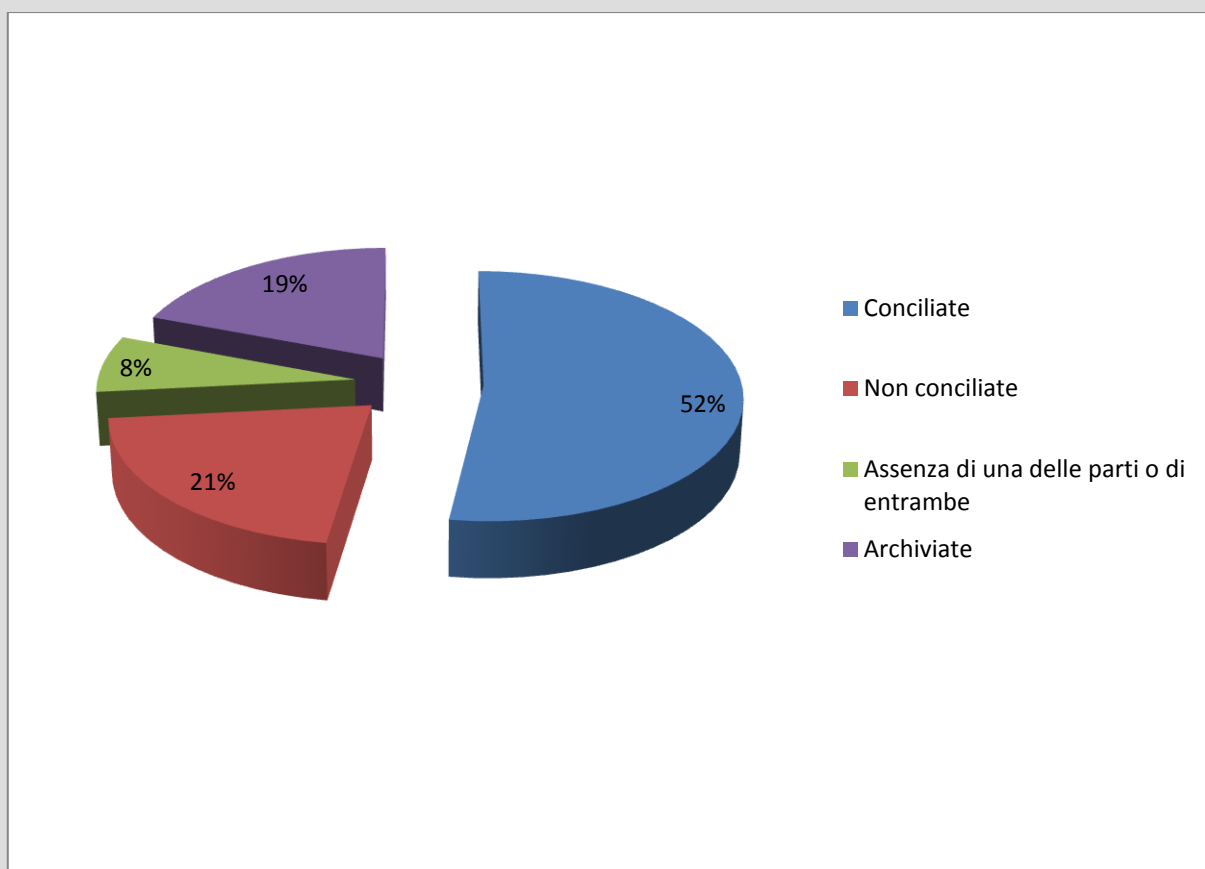
Pervenute n.195	Accolte n. 157	non accolte n.31
-----------------	----------------	------------------

CONVALIDE

L'attività svolta dal Servizio, con riferimento agli istituti della convalida per dimissioni ha dato luogo alle seguenti risultanze. I dati sono stati elaborati tenendo conto della dimensione di genere. Le convalide rilasciate da questo Ufficio in applicazione dell'art.4 della legge 92/2012, per l'anno 2014 sono state n.133 ripartite in n. 95 riferite a lavoratori e n.38 riferite a lavoratrici. Rispetto al 2013, che ne ha registrato n.121, di cui n.68 di segno maschile e n. 53 di segno femminile, si può notare come la componente femminile subisca una sensibile flessione, passando da una incidenza sul totale del 43% al 28%. Oltremodo, se si osservano i dati sulle dimissioni per giusta causa, si evince palesemente che la motivazione più frequente del recesso unilaterale, sia per i lavoratori che per le lavoratrici, appare spesso una scelta obbligata, in quanto imputabile all'inadempimento contrattuale del datore di lavoro, con una incidenza pari al 83% per gli uomini e al 82% per le donne. Su questi numeri e, considerata la marginalità delle altre causali di dimissioni, si può ipotizzare, dunque, una elevata propensione alla conservazione del posto di lavoro in entrambi i sessi. Le donne, dunque, quando non sussistono fattori ostativi di rilievo, mostrano propensione alla conservazione del posto di lavoro. Queste evidenze propendono a rafforzare l'ipotesi dello sfaldamento del modello tradizionale di partecipazione al mercato del lavoro e dei fattori che tradizionalmente ne governano l'accesso e la permanenza. Per contro, di segno inverso appare il fenomeno delle dimissioni legate alla genitorialità. Dall'analisi dei dati relativi a dette convalide emerge, infatti, che la maternità continua ad operare come un fatto esclusivamente femminile, malgrado gli interventi normativi di segno diverso. Peraltro, la legge di riforma, (art. 4 comma 16 e 17 della legge 92/12) come è noto, sostituendo integralmente l'art.55 del d.lgs. n.151/2001, ha esteso sia il periodo di operatività (da 1 a 3 anni di vita del bambino) sia l'ambito di operatività (con la previsione di tutti i casi di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro) dell'istituto. Cresce, di conseguenza, il numero delle convalide, passando da n.132 del 2013 a n. 167 del 2014; tuttavia, non muta il trend, che, per contro, conferma come il modello maternità/paternità risulti, a tutt'oggi, ancorato saldamente alla tradizionale suddivisione dei ruoli. È sufficiente la semplice lettura dei dati per valutare la dimensione del fenomeno. Delle n.167 convalide di dimissioni effettuate, n.140 riguardano lavoratrici madri. Indagando i dati sulle variabili motivazionali disposte per l'analisi, il quadro risulta ancora più chiaro. Le lavoratrici, in numero pari a 67 dichiarano di dover abbandonare il posto di lavoro per assenza di parenti di supporto, mentre n.20 decidono di non lavorare per desiderio di cura della prole in maniera esclusiva. Su queste due dimensioni, la componente maschile è uguale a zero. Si può pertanto concludere che la divisione del lavoro familiare, permane pesantemente sbilanciata a svantaggio delle donne. Ne consegue che le problematiche legate alla maternità, soprattutto laddove interagiscono con altre variabili di svantaggio socio culturale, contribuiscono in maniera decisiva a determinare la fuoriuscita delle donne dal mondo del lavoro e a rafforzare la segregazione femminile dalla realtà produttiva.

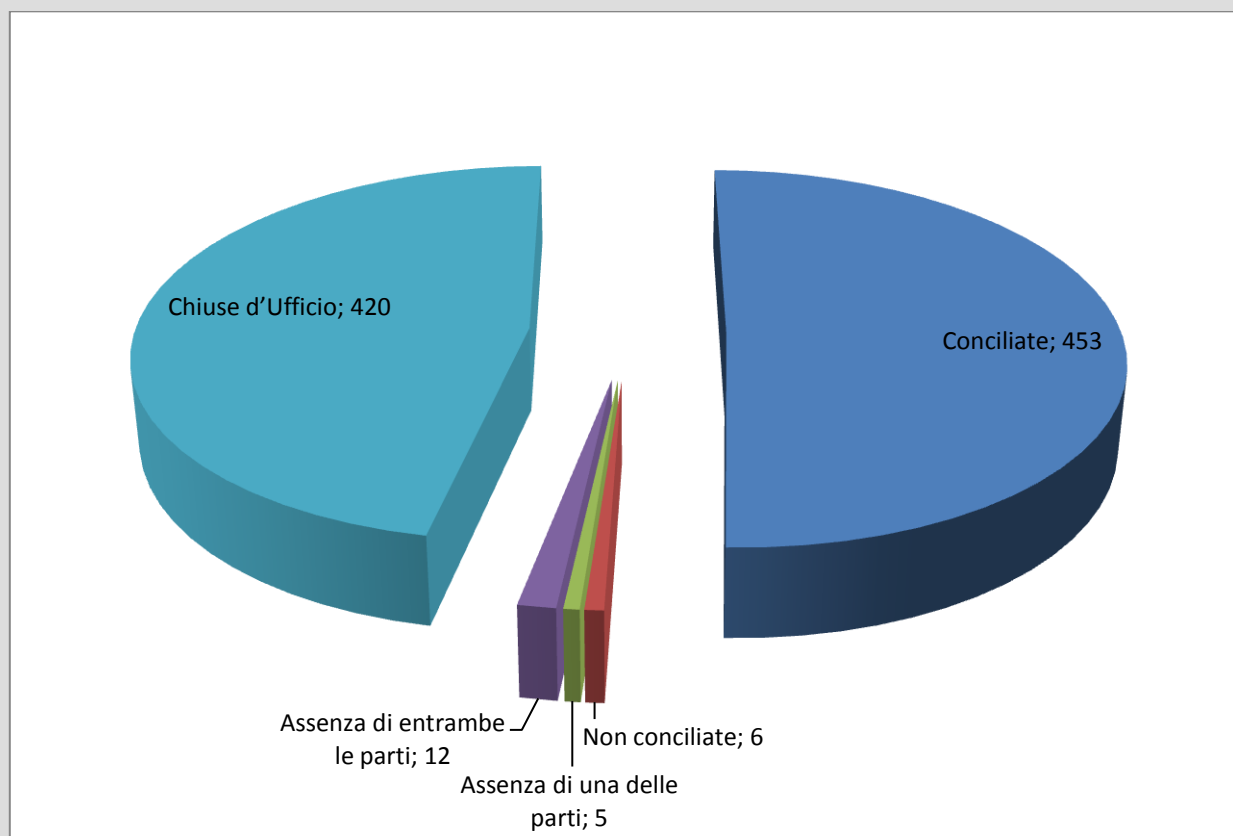
Controversie individuali ex lege 92/2012 - Anno 2014

Settori	Giacenze 2013	Richieste pervenute	Conciliate	Non conciliate	Assenza di una delle parti o di entrambe	Archivate	In corso
Agricoltura	-						
Commercio	5	17	15	3	4		
Costruzioni	-	14	1			13	
Credito e Ass.	-	2	2				
Industria	1	24	11	9	2	1	2
Servizi	8	40	27	11	2	5	3
Trasporti	-	3	1			2	
Varie	-						
TOTALE	14	100	57	23	8	21	5



Controversie individuali ex lege 183/2010 – Anno 2014

Settori	Giacenze 2013		Richieste pervenute	Conciliate	Non conciliate	Assenza di una delle parti	Assenza di entrambe le parti	Chiuse d'Ufficio	In corso
Agricoltura	-		1	0	0	0	0	0	1
Commercio	1		71	44	1	0	0	26	1
Edilizia	-		18	6	0	1	0	11	
Industria	2		178	139	2	4	7	25	3
Servizi	105		189	100	1	0	5	185	3
Trasporti	1		82	26	0	0	0	10	47
Amm. Pubbl.	6		294	134	2	0	0	163	1
Credito e Ass.	-		4	4	0	0	0	0	0
TOTALE	115		837	453	6	5	12	420	56



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO

ANNO 2014

N	SETTORE	OGGETTO	LAV	ESITO	OO.SS.
1	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	10	CONCILIATA	USB
2	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	30	CONCILIATA	CISL
3	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	40	CONCILIATA	CISL
4	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	500	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL USB
5	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	500	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL
6	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	500	NON CONCILIATA	USB
7	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	5	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL
8	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	8	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL USB CISAL
9	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	5	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL USB CISAL
10	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	14	CONCILIATA	CGIL CISL CISAL
11	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	500	CONCILIATA	CGIL CISL
12	VARIE	ORGANIZZAZIONE LAVORO	23	CONCILIATA	CISL UIL
13	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	32	CONCILIATA	CISAL
14	INDUSTRIA	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	60	CONCILIATA	UIL
15	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	45	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL
16	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	500	CONCILIATA	USB
17	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	4	CONCILIATA	FIALS
18	VARIE	CAMBIO DI APPALTO		ABBANDONATA	CGIL CISL UIL ASLA COBAS
19	VARIE	VERIFICA ACCORDO	18	CONCILIATA	CGIL CISL UIL
20	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	48	CONCILIATA	CGIL CISL UIL
21	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	7	CONCILIATA	UIL
22	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	16	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL
23	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	2	NON CONCILIATA CISL	CISL
24	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	18	CONCILIATA	CISL
25	VARIE	CESSIONE RAMO D'AZIENDA	14	CONCILIATA	USB-CGIL-CISL- UIL-UGL-CISAL
26	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	8	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL UGL
27	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	2	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL
28	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	2	NON CONCILIATA	CGIL CISL UIL
29	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	3	CONCILIATA	CISL CGIL-UIL COBAS
30	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	500	NON CONCILIATA CGIL CISL	CGIL - CISL
31	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	18	ABBANDONATA	CGIL CISL UIL
32	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	15	ABBANDONATA	CGIL-CISL-UIL
33	VARIE	ESAME SITUAZIONE AZIENDALE	10	CONCILIATA	CGIL CISL UGL
34	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	3	NON CONCILIATA	CISL-CGIL-UIL- A.S COBAS
35	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	4	NON CONCILIATA	CISL-CGIL-UIL- A.S COBAS
36	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	5	NON CONCILIATA	CISL-CGIL-UIL- A.S COBAS
37	VARIE	CAMBIO DI APPALTO	8	CONCILIATA	UGL -USB

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA RAPPRESENTATIVITA' DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI
LAVORATORI NELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI - PLURIME (I) E COLLETTIVE (C) INSTAURATE
NELL'ANNO 2014**

		1										2													
SETTORI		CGIL		CISL		UIL		CGIL CISL		CGIL UIL		CISL UIL		CGIL CISL UIL		UGL		CISAL		org.ni di fabb.ca		ALTRE		TOTALE	
		A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B
		1	1	2	2	3	3	4	4	5	5	6	6	7	7	8	8	9	9	A	A	B	B	C	C
AGRICOLTURA	I																								
	C																								
INDUSTRIA	I		249		302		315		4				1		2		9		13				42		937
	C					1	1																		
COMMERCIO	I		54		58		205										31		7				2		357
	C																								
CREDITO E ASS.NE	I																								
	C																								
VARIE	I		141		149		248										55		94				81		768
	C			4	4	1	1	2	2			1	1	7	7			1	1			21	21		37
TOTALE	I		444		509		768		4				1		2		95		114				125		2062
	C			4	4	1	1	2	2			1	1	7	7			1	1			21	21		37

N.B. La ripartizione in colonne 'A' e 'B' per ciascuna organizzazione sindacale ha la seguente motivazione:

Colonna 'A' : controversie deferite all'Ufficio

Colonna 'B' : totale delle controversie, cioè quelle deferite all'Ufficio più quelle i cui verbali sono stati depositati presso l'Ufficio medesimo
N.B. Nelle vertenze individuali sono comprese anche le plurime che vanno considerate una unità indipendentemente dal numero dei lavoratori interessati

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO
INSTAURATE CON LE PROCEDURE PREVISTE dall'art. 7, co. 6 della Legge n. 300/70 (Statuto dei Lavoratori)**

ANNO 2014

SETTORI	PROMOTORI								TOTALE DELLE CONTROVERSIE	MANCATA COSTITUZIONE DEL COLLEGIO	COSTITUZIONE DEL COLLEGIO		COLLEGIO IN CORSO DI COSTITUZIONE
	LAVORATORI DIRETTAMENTE	ORGANIZZAZIONI SINDACALI (ANCHE PATROCINANTI)									CON NOMINA DEL PRESIDENTE SU ACCORDO PARTI	CON NOMINA D'UFFICIO DEL PRESIDENTE	
		CGIL	CISL	UIL	CGIL CISL UIL	UGL	CISAL	ALTRE					
AGRICOLTURA													
INDUSTRIA	4	16	18	7		3	3	9	60	5	16	32	7
COMMERCIO	1	1						2	4			4	
CREDITO E ASS.NE								1	1			1	
VARIE	6	11		2		1		4	24	6	1	17	
TOTALE	11	28	18	9		4	3	16	89	11	17	54	7

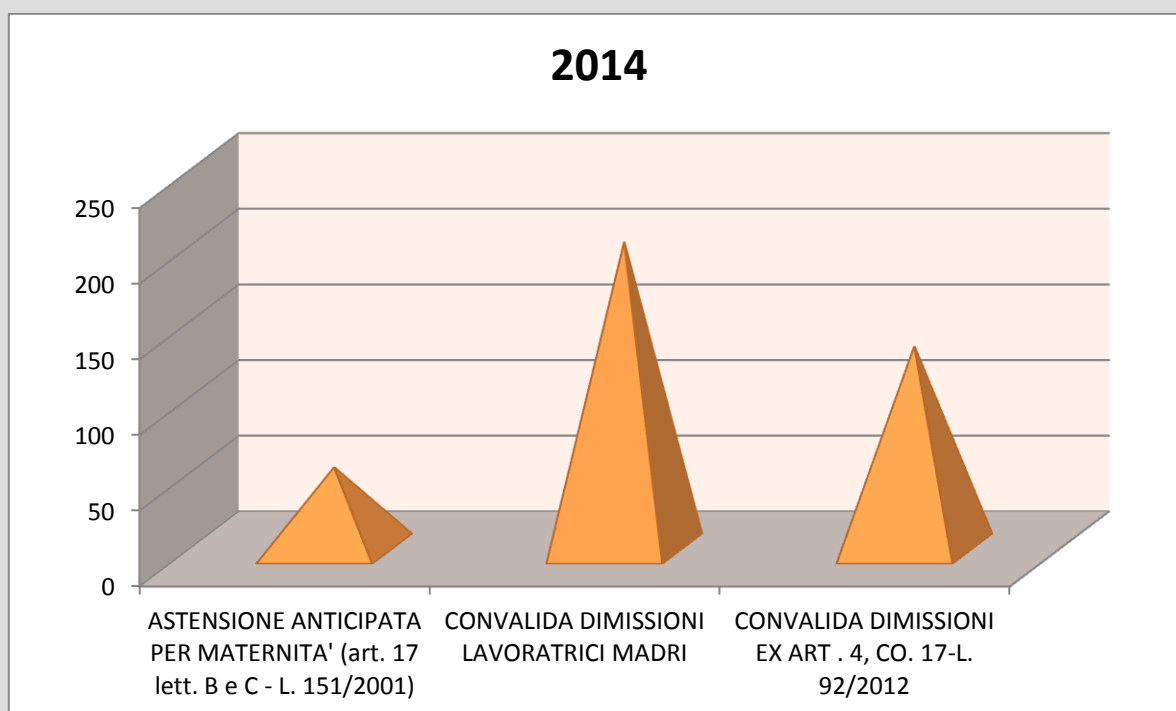
MONITORAGGIO ISTANZE LAVORATORI "SALVAGUARDATI"

PROCEDURE DI CUI AL D.L. 102/2013, D.I. 14/2/2014 E LEGGE 147/2014

ISTANZE PERVENUTE	ISTANZE ACCOLTE	ISTANZE NON ACCOLTE
400	311	89

LAVORATRICI MADRI E CONVALIDA DIMISSIONI

ASTENSIONE ANTICIPATA PER MATERNITA' (art. 17 lett. B e C - L. 151/2001)	CONVALIDA DIMISSIONI LAVORATRICI MADRI	CONVALIDA DIMISSIONI EX ART . 4, CO. 17-L. 92/2012
54	203	134



Provvedimenti interdizione lavoratrici madri Dlgs 151/2001 artt 7 e 17, II comma lett. b) e lett. c) - Anno 2014
FROSINONE

DTL

Settore attività		operaio			impiegato			quadro			dirigente			Totale	Totale	Totale	Totale generale
		Art. 17 II c. lett. b)	Art. 17 II c. lett. c)	Art. 7	Art. 17 II c. lett. b)	Art. 17 II c. lett. c)	Art. 7	Art. 17 II c. lett. b)	Art. 17 II c. lett. c)	Art. 7	Art. 17 II c. lett. b)	Art. 17 II c. lett. c)	Art. 7	Art. 17 II c. lett. b)	Art. 17 II c. lett. c)	Art. 7	
		Richieste	Esito	Richieste	Richieste	Esito	Richieste	Richieste	Esito	Richieste	Richieste	Esito	Richieste	Richieste	Esito	Richieste	Esito
	Sanità	1	1											1	1		1
	Ricerca																
	Forze di polizia																
	Personale militare femminile																
	altro	1	1											1	1		1
	Totale settore pubblico	2	2											2	2		2
	sanità	4	4	18	18									4	4	18	22
	industria			1	1										1	1	1
	servizi	3	3	25	21		1	1						4	4	25	29
	ristorazione																
	edilizia																
	trasporto																
	altro																
	Totale settore privato	7	7	44	40		1	1						8	8	44	52
Totale generale		9	9	62	58		1	1						10	10	62	64
tipologia rischio	rischio biologico	7	7	18	18									7	7	18	25
	rischio chimico	1	1	2	1		1	1						2	2	1	4
	movimentazione carichi	1	1	18	15									1	1	18	19
	stazionamento in piedi	1	1	5	5									1	1	5	6
	esposizione rx																
	attività su mezzi di trasporto																
	Altro																
tipologia rapporto di lavoro	tempo indeterminato	1	1	50	47		1	1						2	2	50	52
	tempo determinato	1	1	1	1									1	1	1	2
	collaborazione a progetto																
	contratto di inserimento																
	Altro																

AMMORTIZZATORI SOCIALI

L'attività della DTL si è esplicata negli ambiti della CIGS/CDS; CIGO; CIGD e CDS in deroga.

A) Relativamente alla CIGS/CDS di cui alla legge 223/91 sono stati effettuati controlli per conto del Ministero tesi alla verifica della situazione economico patrimoniale dell'azienda per il pagamento diretto dell'integrazione salariale da parte dell'INPS.

B) CDS in deroga (L. 236/93 artt. 5 e 8). Le domande di integrazione salariale sono state ricevute fino al 31/12/2014 e l'attività dell'Ufficio è consistita nella verifica dei requisiti indicati nella domanda (congruità della richiesta - max 60% monte ore integrabili - a consuntivo., dimensioni aziendali, accordi sindacali, LUL ecc.) oltre ai controlli successivi distinti per trimestre.

Per tutti le tipologie di CIG e di CDS si effettuano controlli sulla rispondenza dei dati concordati con le OO.SS.; la corretta applicazione del personale sospeso, fenomeni elusivi e *contra legem* degli istituti in questione (utilizzo di lavoratori ufficialmente sospesi per intervento della CIG)

(Ore autorizzate - Provincia di Frosinone)

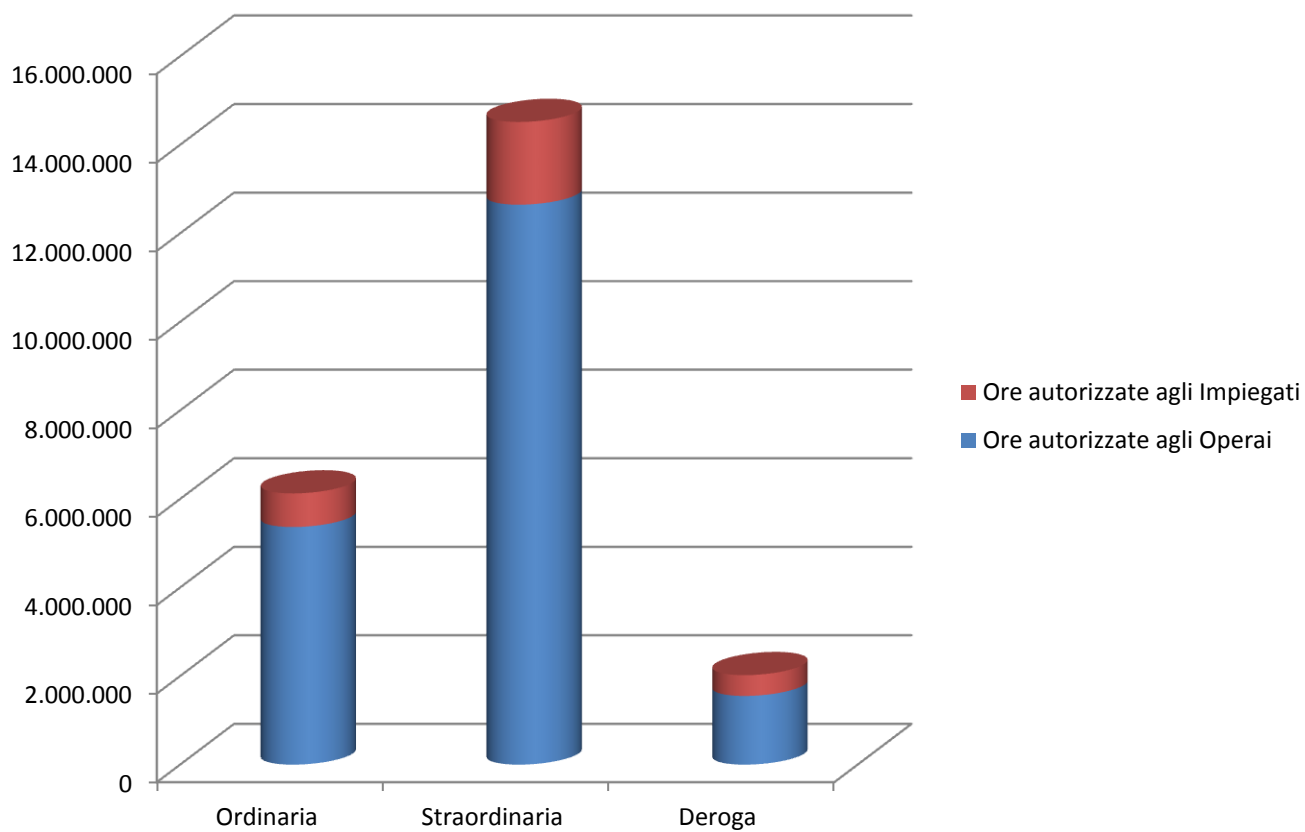
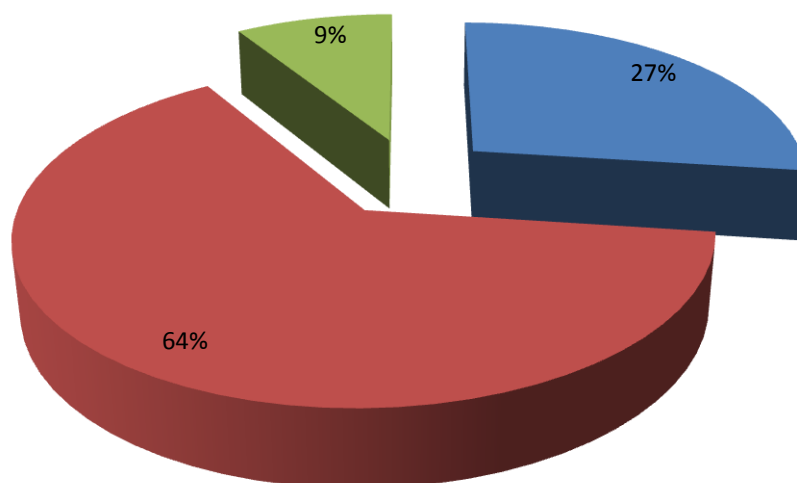
Dati I.N.P.S.

Cassa Integrazione Guadagni

ANNO	2014		
TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
Ordinaria	5.368.161	758.687	6.126.848
Straordinaria	12.648.717	1.868.686	14.517.403
Deroga	1.552.002	470.345	2.022.347
Totale	19.568.880	3.097.718	22.666.598

2014

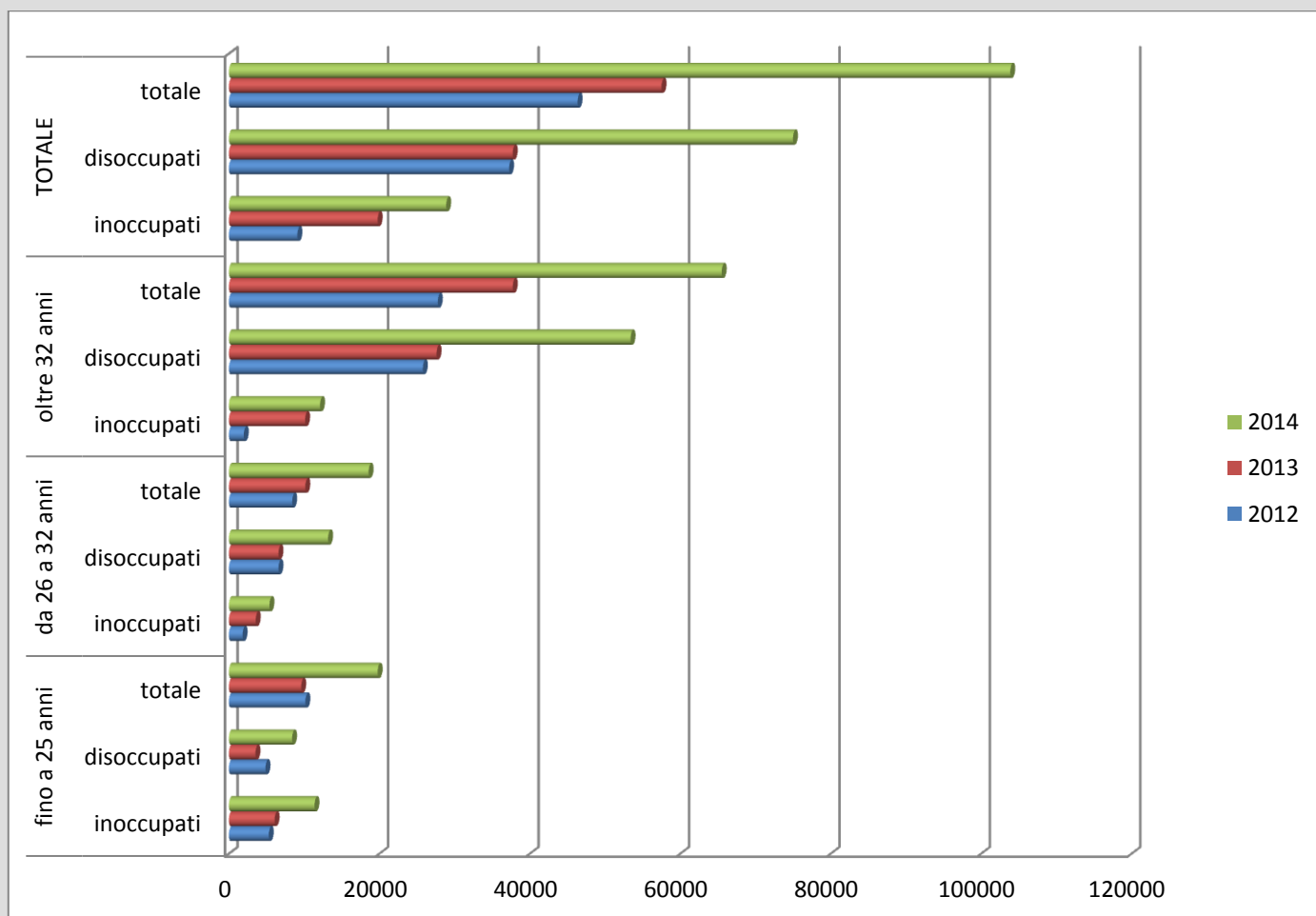
■ Ordinaria ■ Straordinaria ■ Deroga



ISCRITTI PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Dati forniti dal Centro per l'Impiego

ISCRITTI PRESSO I CENTRI PER L'IMPIEGO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE										
		2012			2013			2014		
		uomini	donne	Totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
fino a 25 anni	<i>inoccupati</i>	5305	6.079	11.384	5.816	6.216	12.032	5801	6008	11809
	<i>disoccupati</i>	4865	3.536	8.401	4.928	3.518	8.446	4762	3435	8197
	<i>totale</i>	10170	9.615	19.785	10.744	9.734	20.478	10563	9443	20006
da 26 a 32 anni	<i>inoccupati</i>	1822	3.568	5.390	2.036	3.729	5.765	2269	3857	6126
	<i>disoccupati</i>	6595	6.592	13.187	7.124	6.777	13.901	7832	7428	15260
	<i>totale</i>	8417	10.160	18.577	9.160	10.506	19.666	10101	11285	21386
oltre 32 anni	<i>inoccupati</i>	1982	10.134	12.116	2.099	10.423	12.522	2347	10709	13056
	<i>disoccupati</i>	25792	27.610	53.402	29.156	29.653	58.809	32575	32772	65347
	<i>totale</i>	27774	37.744	65.518	31.255	40.076	71.331	34922	43481	78403
TOTALE	<i>inoccupati</i>	9109	19.781	28.890	9.951	20.368	30.319	10417	20574	30991
	<i>disoccupati</i>	37252	37.738	74.990	41.208	39.949	81.157	45169	43635	88804
	<i>totale</i>	46361	57.519	103.880	51.159	60.317	111.476	55586	64209	119795



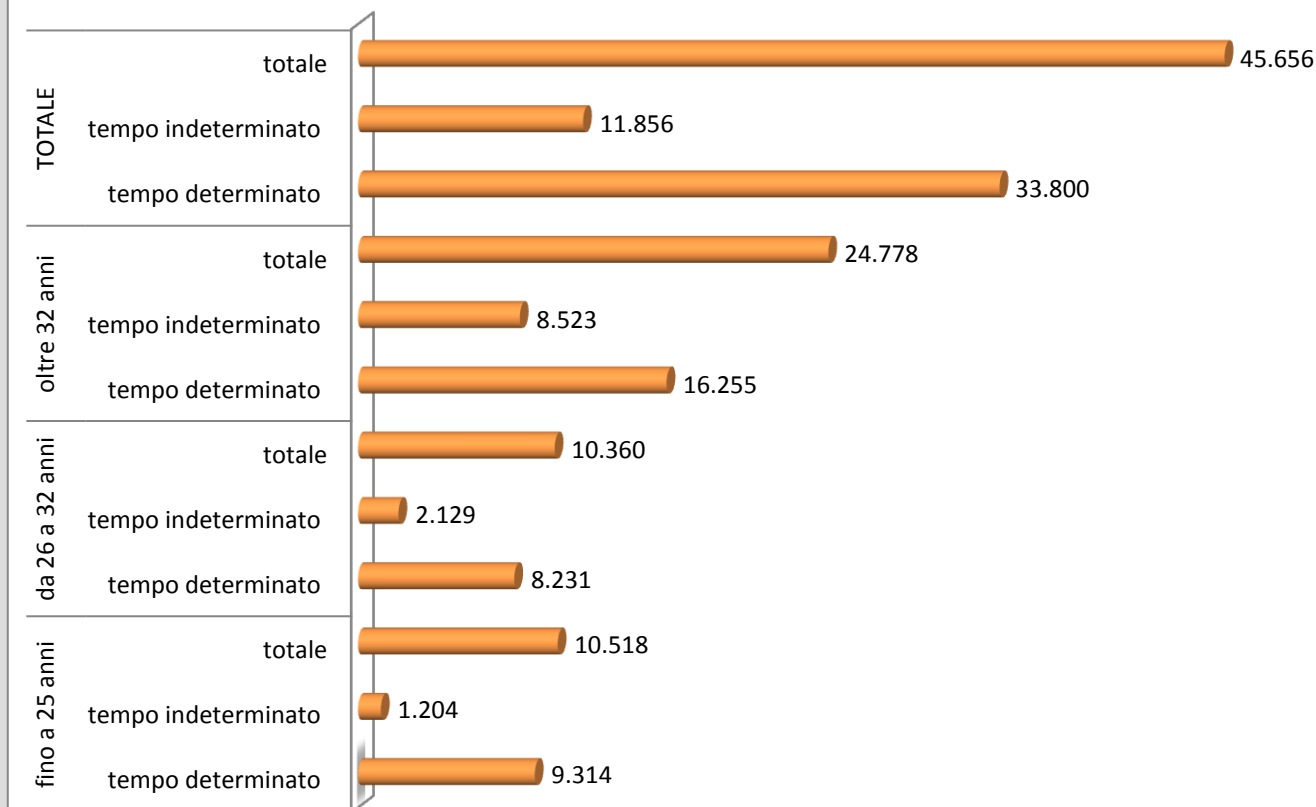
CESSATI NELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Dati forniti dal Centro per l'Impiego

		2012			2013			2014		
		uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
fino a 25 anni	<i>tempo determinato</i>	9.314	4.592	13.906	6.669	3.301	9.970	5464	2893	8357
	<i>tempo indeterminato</i>	1.204	794	1.998	1.206	732	1.938	1008	602	1610
	<i>totale</i>	10.518	5.386	15.904	7.875	4.033	11.908	6472	3495	9967
da 26 a 32 anni	<i>tempo determinato</i>	8.231	6.269	14.500	7.339	5.416	12.755	6159	4684	10843
	<i>tempo indeterminato</i>	2.129	1.377	3.506	1.969	1.164	3.133	1873	1051	2924
	<i>totale</i>	10.360	7.646	18.006	9.308	6.580	15.888	8032	5735	13767
oltre 32 anni	<i>tempo determinato</i>	16.255	24.722	40.977	14.827	24.779	39.606	15235	25948	41183
	<i>tempo indeterminato</i>	8.523	4.992	13.515	8.263	4.745	13.008	8335	4662	12997
	<i>totale</i>	24.778	29.714	54.492	23.090	29.524	52.614	23570	30610	54180
TOTALE	<i>tempo determinato</i>	33.800	35.583	69.383	28.835	33.496	62.331	26858	33525	60383
	<i>tempo indeterminato</i>	11.856	7.163	19.019	11.438	6.641	18.079	11216	6315	17531
	<i>totale</i>	45.656	42.746	88.402	40.273	40.137	80.410	38074	39840	77914

CESSATI

2014



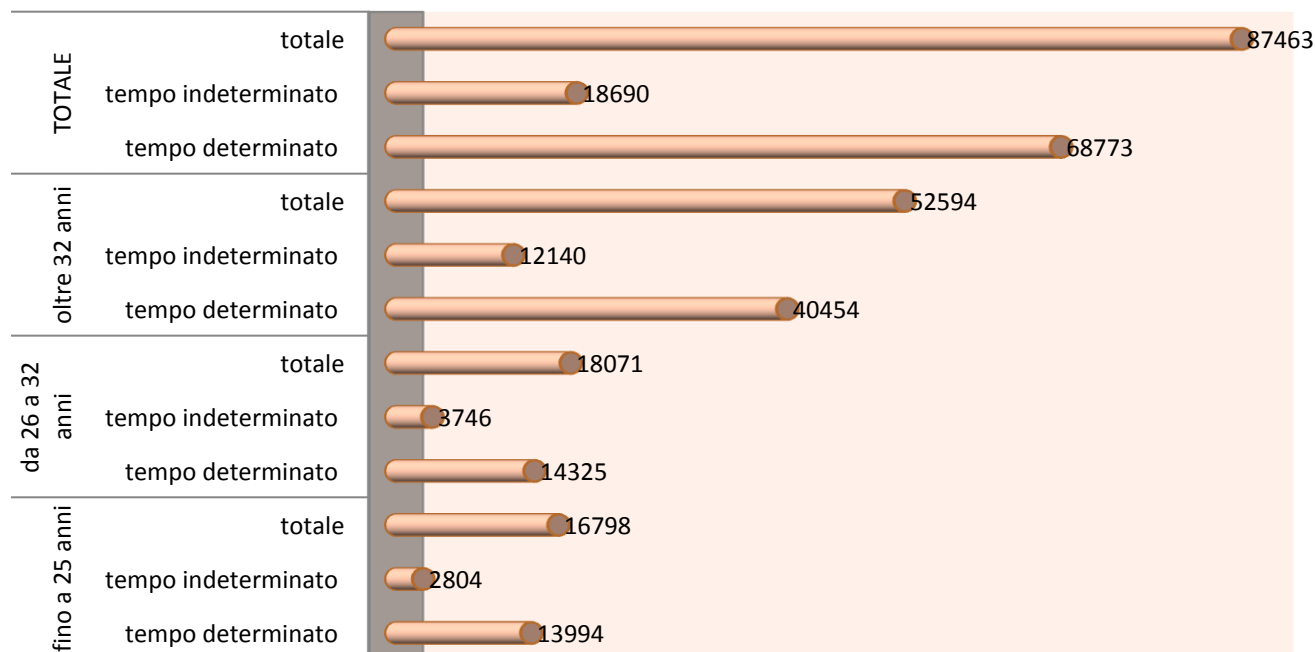
AVVIATI NELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Dati forniti dal Centro per l'Impiego

AVVIATI NELLA PROVINCIA DI FROSINONE										
		2012			2013			2014		
		uomini	donne	totale	uomini	donne	totale	uomini	donne	totale
fino a 25 anni	<i>tempo determinato</i>	9283	4711	13994	6240	3163	9403	5599	3009	8608
	<i>tempo indeterminato</i>	1682	1122	2804	1709	1051	2760	1510	828	2338
	<i>totale</i>	10965	5833	16798	7949	4214	12163	7109	3837	10946
da 26 a 32 anni	<i>tempo determinato</i>	8164	6161	14325	6882	5086	11968	6056	4577	10633
	<i>tempo indeterminato</i>	2221	1525	3746	2151	1273	3424	2018	1205	3223
	<i>totale</i>	10385	7686	18071	9033	6359	15392	8074	5782	13856
oltre 32 anni	<i>tempo determinato</i>	15882	24572	40454	14824	24895	39719	15236	25766	41002
	<i>tempo indeterminato</i>	6816	5324	12140	5331	4051	9382	5777	4419	10196
	<i>totale</i>	22698	29896	52594	20155	28946	49101	21013	30185	51198
TOTALE	<i>tempo determinato</i>	33329	35444	68773	27946	33144	61090	26891	33352	60243
	<i>tempo indeterminato</i>	10719	7971	18690	9191	6375	15566	9305	6452	15757
	<i>totale</i>	44048	43415	87463	37137	39519	76656	36196	39804	76000

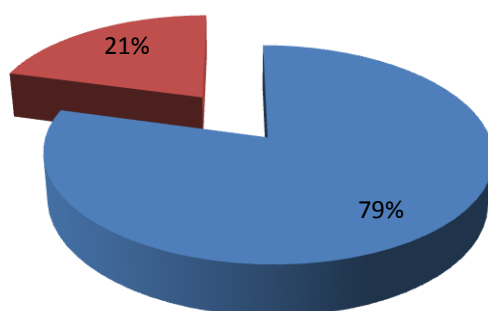
AVVIATI

2014



AVVIATI 2014

■ tempo determinato ■ tempo indeterminato



ANNO 2014

■ AVVIATI ■ CESSATI

